

Speedline, rilancio più vicino

►I sindacati di categoria sono soddisfatti dell'esito dell'incontro tra le parti che si è svolto al Ministero ►Fondazione Ergo presenta un piano di sostenibilità che punta soprattutto alle produzioni di alta gamma

SANTA MARIA DI SALA

Ora si attende la risposta della multinazionale svizzera ma intanto le rappresentanze sindacali di Speedline si sono dette soddisfatte del risultato ottenuto. Il vertice convocato ieri dal Mise che, oltre ai sindacati di categoria, ha riunito l'advisor di Ronal ed il suo amministratore delegato Olivier Brauner, ed i rappresentanti del Ministero del Lavoro e della Regione Veneto, ha infatti visto la partecipazione della Fondazione Ergo, l'advisor di parte sindacale incaricato di presentare un piano industriale in grado di salvare e rilanciare lo stabilimento di Santa Maria di Sala.

SOSTENIBILITÀ

In meno di due mesi di lavoro Fondazione Ergo è riuscita a redigere un piano di sostenibilità che punta soprattutto alle produzioni di alta gamma, dando ormai per persa quella di medio e basso livello. Partendo da un'analisi approfondita della situazione aziendale ed in base all'andamento finanziario degli ultimi anni, il piano della Fondazione Ergo ha evidenziato come sarebbe potuta proseguire l'attività in Speedline se non ci fosse stata la scelta della proprietà di delocalizzare la produzione in Polonia e Repubblica Cecca, concludendo che sarebbero bastati pochi investimenti e il mantenendo dei volumi di produzione per proseguire l'attività a Tabina generando utili. Nel progetto di sostenibilità presentato dalla fondazione Ergo sono previste azioni di efficientamento dello stabilimento di Tabina insieme alla riduzione del costo del lavoro a condizione di una reale disponibilità ad investire da parte del gruppo Ronal.

L'IDEA

Il piano, chiamato Flex Factory, punta sulla produzione di cerchi in lega di alta gamma che può contare su committenti quali Maserati, Ferrari e Lam-

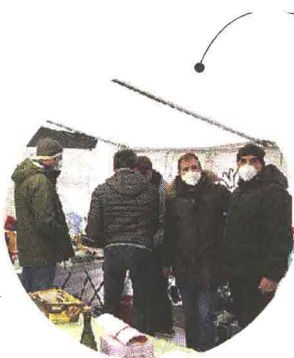
borghini. «Per noi ci sono tutte le condizioni per il rilancio di Speedline e per questo abbiamo chiesto alla proprietà di lavorare insieme sulla base di quanto previsto in questo piano, tenendo conto anche dei possibili finanziamenti che potrebbero essere messi a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Veneto - spiega Matteo Masiero della Fim Cisl - e come organizzazioni sindacali abbiamo chiesto che nel piano sia considerata la possibilità di far rientrare in Speedline il forgiato prodotto attualmente da App Tech, perché rientra nella fascia di alta gamma». Da parte sua Ronal farà le sue valutazioni che potrebbero essere comunicate già a metà maggio. «E' importante sottolineare che se l'azienda accetta il progetto proposto dalla Fondazione Ergo, le istituzioni si sono rese disponibili a finanziarlo - precisa Masiero - e se il piano dovesse andare in porto Speedline si concentrerà esclusivamente sul prodotto di alta gamma».

Paolo Guidone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SPEEDLINE Lo stabilimento di Tabina, in alto un presidio dei lavoratori



I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI

«Abbiamo chiesto alla proprietà di lavorare insieme sulla base di quanto previsto in questo progetto in vista di finanziamenti nazionali»

